

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4586
Vigili del fuoco	115
Griambulante	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475874-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Giovanni	5310068
S. Giovanni	77051
Fabenebratelli	5873299
Gemelli	33054038
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221688
Trastevere	5896650
Appio	7162718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
861312	
Segnalazioni animali morti	
5800340/5810078	
5280478	
6769838	
5544	
Radio taxi	
3570-4994-3875-4984-88177	
Coop. mutue	
7594568	
785264	
7853449	
7594842	
7591535	
7590856	
6541846	

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arcl (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbita (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	496510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicolineggi	6543394
Collalti (bici)	6541064
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiaminco corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli piazza Ungheria	
Prati piazza Cola di Rienzo	
Travi via del Tritone	



## Nudi femminili alla bottega dell'immagine

ARMIDA LAVIANO

Si intitola «Corpi» la prima mostra fotografica di Luciano Corvaglia e propone, con diciotto immagini in bianco e nero, una serie di nudi femminili in interni. Il corpo delle donne, si sa, è ritenuto, culturalmente, il corpo per eccellenza e Corvaglia ripercorre strade già ampiamente percorse da altri artisti. Nonostante questo però, attraverso uno stile personalissimo basato soprattutto su una sapiente orchestrazione di luci e ombre, riesce comunque ad aggiungere all'argomento qualcosa di suo.

I corpi hanno un loro linguaggio e, in un certo senso, parlano da sé, o almeno dovrebbero. Luciano Corvaglia si sforza di dare il massimo risalto a questa eloquenza. L'abbondanza delle forme scelte permette al fotografo di giocare meglio con l'illuminazione ed anche i materiali plastici che in alcune immagini fanno da sfondo finiscono per esaltare maggiormente curve, rotondità e «dettagli» non certo secondari. In due fotografie i corpi delle modelle sono in piedi, cosparsi di argento, e irrompono prepotentemente dall'oscurità. Altre due immagini invece presentano le donne sdraiate, interamente coperte di creta e, nell'assenza pressoché totale di bianchi e di neri, quasi fuse con lo sfondo.

Volti, facce, fisionomie? Non ce ne sono. Là dove si trovano le geometrie corporee è del tutto inutile andare a cercare un volto che trasformi questi corpi in persone. Una faccia potrebbe distogliere l'attenzione dai

susseguenti percorsi di luce che attraversano gambe, pance, seni e colli. Se un viso proprio deve esserci, che si rassegni ad uniformarsi il più possibile alle altre parti del corpo. Le superfici debbono essere unicamente elementi naturali spalle, schiena, fianchi e sedere vengono composti e ripresi come un tutto unico. La materia umana si trasforma in paesaggi corporei che a volte sembrano apparizioni spuntiate fuori da chissà dove e hanno bisogno, per essere più leggibili, di belle cornici luminose fatte di bianchi, di neri e di grigi impeccabili. O anche di macchie e solarizzazioni che rompano all'improvviso un panorama dalle sembianze quasi perfette.

A reggere il gioco, forse un po' troppo attento agli aspetti formali, contribuiscono in maniera determinante l'ottima stampa delle fotografie, eseguita personalmente dall'autore, e la scelta di diversi formati (Alla Nuova Bottega dell'Immagine, via Madonna dei Monti 24. Tutti i giorni dalle 17 alle 20. Chiuso lunedì e festivi fino all'11 aprile).

Si è aperta la settimana scorsa, presso la galleria «Nova» (vicolo del Fico n. 7) la mostra collettiva di Giorgio Avigdor, Teun Hocks, Luigi Ontani e Cindy Sherman. I fotografi, due italiani, un olandese e una americana, hanno in comune la originalità della ricerca espressiva. La «collettiva» è visibile dalle ore 16 alle ore 20.

GIULIA PANI

Maman voleva il binocolo. Fele non voleva perdersi l'ingresso della zoccola. Ma zoccola chi? Zerlina, e chi se no? Così Maman, attese pazientemente e accolta la comparsa di Masetto e Zerlina, mentre sua altezza, immobile e regale, dormiva con il mento appoggiato al petto Regale davvero, pensò Dante De Joris, poeta meta-ambulante, in missione speciale nel Teatro dell'Opera. Regale e nobile l'apprezza-

mento sulla zoccola Zerlina che Fele aveva sibilato nell'aria di quel palco reale come fosse la nota acuta di un violino. Una nota incisa mangiucchiata tra denti abituati a masticare nobiltà, pensò il poeta. Quasi che l'esistenza polverosa tra i drappaggi del palazzo reale avesse privato di sangue e colori l'animo da molliccio di Fele, giovane rampollo di buona Maman e di padre asmat-

## Al Brancaccio debuttano sabato le Marionette di Salisburgo Cantanti «a fili» per Mozart

ROSSELLA BATTISTI

Il primo amore fu Mozart, con l'opera *Bastiano e Bastiana* che la famiglia Aicher mise in scena nel febbraio del 1913, utilizzando per la prima volta davanti al pubblico le marionette cesalinghe «Baltizzate» ufficialmente alla fiera di Graz dello stesso anno, le Marionette di Salisburgo hanno continuato il loro fantastico percorso sul palcoscenico, tramandando sul filo di padre in figlio, arrivando fino a oggi anzi fino a sabato, quando debutteranno al Brancaccio.

Su invito dell'istituzione universitaria dei concerti e in collaborazione del Teatro dell'Opera di Roma, le Marionette di Salisburgo metteranno in scena dal 6 all'11 aprile *Don Giovanni* (sabato e giovedì), *Il Flauto Magico* (domenica e mercoledì) e *Le Nozze di Figaro* (venerdì e martedì), per un totale di undici repliche fra spettacoli serali e matinee. A dirigere gli attori di legno e fili è Grot Aicher, succeduto al padre Hermann che per 50 anni ha mantenuto intatta la tra-

dizione del Teatro di Marionette. Una tradizione tecnica, che prevede uno speciale palcoscenico di quattro metri per tre provvisto di balaustra per i marionettisti (e che va posto sopra il «vero» palcoscenico), marionette alte circa un metro, prodigiosamente snodabili per permettere movimenti quasi impercettibili. Ma accanto alla grazia fasciosa propria degli «attori a fili», moderne tecnologie sono state introdotte per suscitare nuove meraviglie agli occhi degli spettatori di oggi. Il laser, ad esempio, che lo scenografo Günther Schneider-Siemssen proietta sulla scena in illusorie immagini tridimensionali. In mezzo a fantasmi olografici di interni, architetture oblique alla Escher, prospettive bizzarre di luci danzerranno dunque gli interpreti particolari di questa «Mozartide» in un trittico di spettacoli che avrebbe intriguato persino la fantasia leggiadra del geniale musicista. Non solo Mozart è però l'artista eletto dal quale «scaccheggiano» spunti libe-

schì nel repertorio delle Marionette di Salisburgo è entrato il mondo eccentrico di Hoffmann (*Les contes d'Hoffmann* di Offenbach, *Lo schiaccianoci* di Ciaikovsky) e le piroettes delicate, sognate da Kleisler e realizzate ne *La bella addormentata*, la nuova produzione di balletto prevista per quest'anno che si va ad affiancare alla precedente ciaikovskiana e che, come quella, conta su un numero incredibile di personaggi uno stuolo di cento marionette diverse, adatto a sollecitare in colorati caroselli le fantasie del pubblico.

Lo sfondo musicale di tanta vaporosa e «filante» leggerezza è costituito da registrazioni prestigiose. Nel caso degli spettacoli al Brancaccio si tratta di incisioni del Wiener Philharmoniker diretti da Erich Leinsdorf (*Don Giovanni*), della Rias Symphonie Orchestra diretta da Ferenc Fricsay (*Il Flauto Magico*) e della Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Carlo Maria Giulini (*Le Nozze di Figaro*). Prezzi dalle 25.000 alle 10.000 lire con sconti del 50% per i ragazzi fino a 18 anni.



## L'archetto di una viola trae in salvo Didone

Ha compiuto quarant'anni di attività e si prepara a celebrare il centenario anniversario della nascita del musicista cui è intitolato. Diciamo dell'Associazione «Giuseppe Tartini», lui, violinista, compositore, teorico della musica (alutato più dal diavolo che dall'acqua santa), nato nel 1692, morto nel 1770. In questo clima di particolare fervore si è inserito il concerto di Francesco Squarcia, già violinista, ma da un po' di tempo, preso dal demone dello strumento che più lo avvinse, passato alla viola. Si tratta di uno splendido musicista, intimo, diremmo, di Tartini suo conterraneo, del quale, dopo averlo lui stesso laboriosamente trascritto per viola, ha eseguito la «Sonata» conosciuta come

«Didone abbandonata». In tutto il Settecento, e anche in seguito, Didone, dopo il dramma del Metastasio, si stabilì nel melodramma con declini di opere «Didone abbandonata» è anche il titolo di una «Sonata» pianistica di Muzio Clementi. Nella fantasia tartiniana il suono si accende di particolari fremiti pre-romantici. Intensa la vibrazione accesa dallo Squarcia, sia nelle dolenti espressioni del registro basso che negli scatti quasi felini, agili, che precedono la fine di Didone, piombata, nel «Largo», in un mare di dolore e di lacrime. La trae poi in salvo l'archetto del solista come in una trionfale, elegante glorificazione sonora. Il momento culminante dell'arte del concertista si è avuto con la

«Sonata» di Schubert, tramandata come «Arpeggione» (quasi una chitarra, a sei corde, che si suonava con l'arco). Nell'emozione dello Squarcia, sensibilissimo, perfetto nei «pathos» degli slanci nimbici e melodici, l'«Arpeggione» ha avuto la più ricca interpretazione mai ascoltata in questi ultimi anni. Merito anche della collaborazione pianistica di Nina Kovacic, che ha poi assicurato alla «Sonata» op. 120, n. 2, di Brahms (amava lui stesso accompagnare al pianoforte questa musica), l'aderente sostegno al suono dello Squarcia, caldo e luminoso. Tantissimi gli applausi (in San Paolo di Via Nazionale) ai quali il solista ha risposto con un brano di Kreisler, concesso per «bis». □ E. V.

## Viaggio ai limiti del fanta-rock con gli «Hawkwind»

ALBA SOLARO

Visto che siamo in pieno «acid-revival», è un'occasione curiosa quella che si offre questa sera al Castello (via di Porta Castello) di poter vedere dal vivo una delle band protagoniste della stagione psichedelica inglese dei primi anni Settanta: gli Hawkwind. Per la verità, della formazione originale che diede vita ai celebri show comici degli Star Trek, sopravvivono oggi solo il cantante, chitarrista e tastierista David Brock.

La storia degli Hawkwind comincia proprio attorno al 1970, quando sulla scena musicale impera la psichedelia acida che arriva dalla California (Grateful Dead e compagnia bella), mentre in Inghilterra si stanno affermando i Pink Floyd e contemporaneamente mette radici il progressive-rock di King Crimson, Genesis, Soft Machine. Sono in buona compagnia, i cinque Hawkwind, e presto si guadagnano le simpatie del free-jazz e dell'underground britannico suonando ogni volta che possono, spesso gratis, spesso in polemica con quelli che all'epoca erano stati ribattezzati «padroni della musica». Ad esempio gli organizzatori del celebre festival dell'Isola di Wight; per protesta contro il biglietto troppo caro, gli Hawkwind e altri gruppi decisero di esibirsi in una sorta di contro-festival, una scelta che li rese piuttosto

popolari e regalò loro un buon successo di vendite del secondo album. In search of space, che fra l'altro aveva la copertina pennellata da Barney Bubbles. «Guerrigioni superonici partiti per esplorare i limiti sconosciuti della fantascienza rock», così ammettevano in scena una caricatura estrema dell'esperienza psichedelica. Al lavoro degli Hawkwind si era per un certo periodo interessato lo scrittore di fantascienza Michael Moorcock, e il poeta Robert Calvert, che accompagnò la band per un pezzo di strada, declamando i suoi versi ai loro concerti, prima di mettersi in proprio e incidere un paio di dischi in compagnia di Brian Auger. Così l'album come De re mi fa sol la do, Space Ritual, e Mountain Grill, la band continua la strada fino al '78, ma gli sconvolgimenti portati dal punk sulla scena musicale cominciano a pesare e David Brock decide che è venuto anche per gli Hawkwind il momento di cambiare il gruppo viene ribattezzato Hawkloids, per qualche tempo ospita fra le sue fila il batterista Ginger Baker, ma poi finisce con l'iscrivere nell'album del disastro del rock. Solo un «acid-revival» poteva riportarli alla superficie: rieccloti infatti sulle scene, con qualche anno in più, qualche «trpe di troppo», e un nuovo album, Space Bandits.

## Comici scapigliati e musica andina per un nuovo cabaret

«Gli scapigliati» abbandonano la loro vocazione poetica e scoprono lo scherzo ingenuo di un clown, i toni aspri e malinconici della comicità femminile, i ritmi trascinanti della musica andina. La nuova gestione del locale di via Umberto Biancamano 78 propone venerdì, sabato e domenica di ventitré serate di cabaret.

«Scusatse se è poco» è il titolo di questa rassegna tutta da ridere che si apre domani (alle ore 23.00) con un breve show di Maurizio Fabbri, che per l'occasione indossa il vistoso costume del clown rockettaro Ciccio Fatman Piccolo, buffo, nascosto dentro un grasso completo a quadrettoni. Ciccio Fatman racconta le sue strampalate avventure nello stile accelerato della pantomima cinematografica degli anni '20 «indio metropolitano» è invece il titolo della performance musicale di Pepe Perez, un cantante andino ormai

### APPUNTAMENTI

«Roma, la città futura». Iniziative dell'Associazione sul territorio confederata alla «Sinistra giovanile», oggi Associazione «No more emargination», presso la Sala Dell'Esadra (Via Grotte) ore 15 assemblea nazionale sul volontariato, Associazione «Anni spezzati» ore 20 in federazione assemblea dei rappresentanti dei circoli sulle prospettive future di lavoro, Circolo «De Filippo» (Via Valchiria 33), ore 15.30-20, centro di informazione sul servizio civile. Rifondazione comunista. Oggi, ore 18 presso il Nordland hotel (Via A. Alcato 14/16) incontro dibattito del movimento della 18ª Circoscrizione con Francesco Speranza e Armando Cossutta. Domani ore 17, «Traiano Palazzo» di Fiumicino (Via del Serbatoio 24) assemblea dei lavoratori di Ostia e Fiumicino con Sergio Garavini.

Villaggio globale. Nell'area dell'ex Mattatoio (lungotevere Testaccio) oggi, ore 21, per l'anniversario dell'indipendenza del Senegal, il gruppo «N'Der» presenta uno spettacolo di danze, canti e percussioni. Sottoscrizione all'ingresso. Dalla scuola alla scena. A conclusione degli spettacoli di «Tribuna centrale» scritto e diretto da Galin, oggi, ore 10, al Teatro Vittoria (piazza S. M. Liberatrice) incontro sul tema. Sono stati invitati Carmelo Rocca, Bruno Pellegrino, Willy Bordon, Silvia Costa, Giacchieri Badini, Di Lascio. Il socialismo del futuro. In occasione della presentazione della rivista (Ed. Mondoperaio) oggi, ore 18, sala Stampa Estera di via della Mercede 55 dibattito su «Una rivista per la sinistra europea». Partecipano Anzalone, Guerra, Martelli, Napolitano, Pellicani, Schaff, Tezanos. Concorso fotografico. È promosso dalla nuova Associazione culturale «Jungius» (Solentname) sul tema «Nostra America/volti fatti e situazioni dell'America Latina», argomenti titolati «Sei stato in un paese latino-americano?». Tutti possono partecipare (anche i cittadini latinoamericani residenti in Italia) inviando per posta o consegnando a mano le foto in B/N o colore (max 5, formato min 20x30 e max 30x40) alla sede di via dei Sabetelli n.187, cap 00185 Roma. Quota di partecipazione lire 15.000 da versare sul c/c P.I. 36970009 intestato ad «Associazione culturale Solentname». Torna l'ultimo per la presentazione del materiale fotografico 10 maggio. Tutte le foto saranno poi esposte nelle sale del Centro sociale «La Maggiorina» (Via Benvenuto, Montesacro) nel periodo 7-15 giugno e le migliori saranno premiate con «samt» messicani. La giuria è composta da Paola Agosti, Claudio Coronati, Tano D'Amico, Giuseppe Ferrara e Flavio Fusi.

Teatro d'attore: il mestiere dell'interpretazione. Rassegna alla quale partecipano oggi, ore 21, sotto la tenda di Spaziozero (Via Galvani), gli allievi della Scharoff che metteranno in scena «Ragazzo negro» di Wright e «Edipo re» di Sofocle. Architetture per il terzo millennio ipotesi e tendenze temi di un convegno internazionale in programma oggi e domani presso la Biblioteca nazionale centrale (Via di Castro Pretorio 105). Molissimi saluti, poi relazioni, comunicazioni, interventi e votelli rotonde. Josef Paul Kleitl, il prestigioso progettista di musei tedeschi espone da oggi (inaugurazione ore 18.30) al 28 aprile le sue elaborazioni (curate da Costanzo, Dell'Unto, Giorgi e Tolomeo) al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale. I cittadini di Ecopoll. Idee, progetti, conoscenze sulle periferie di Roma. Seminario del Centro integrazione sociale e Lega ambiente per domani e sabato presso la Sala circostrazionale di via Cambioli n.11 (Torbellamonaca). Numerosi interventi.

Denatazione del fimo: corso Arcigola/Slow Food tenuto da Sandro Sangiorgi e da altri esperti all'antica ristorante «Gli Angeli», via A. Depretis (Galleria Margherita) Inizio del corso lunedì 8 aprile, sette incontri per un costo di lire 230.000. Informazioni ai telefoni 48 70 716 e 54 11 854. Alpheus. Il nuovo locale multimediale e polivalente (musica, teatro, cabaret e altro ancora) verrà inaugurato oggi alle ore 22. La sede è in via del Commercio 36. Nuove penne. Rassegna di nuovi autori poesia, prosa, teatro oggi, ore 17, presso la sala grande del Teatro dell'Orto (Via de' Filippini 17/a), terzo incontro con la partecipazione di Tommaso Di Francesco, Francesco Muzzioli e Mauro Pichessi. Gli autori verranno presentati dal critico letterario Giorgio Patrizi.

MOSTRE. Martino Marini. Dipinti, disegni, sculture Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000). Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.

Silvano Vespi 1590-1600. Quaranta dipinti da collezioni europee e americane, venti disegni, due arazzi. Palazzo Nazionale. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 28 aprile. I Vassari. Una dinastia di fotografi a Roma. Duecento immagini dal 1875 ad oggi. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18. Fino al 13 aprile.

VITA DI PARTITO. FEDERAZIONE ROMANA. Sezione Momentano ore 20 «Presentazione del Pds» con W. Tocci. Avviso urgente alle sezioni. In occasione della 1ª tappa del tesseramento al Pds si invitano tutte le sezioni a consegnare in Federazione al più presto i cartellini delle tessere fatte con relativi versamenti. COMITATO REGIONALE. Unione regionale. Avviso alle compagnie delegate all'Assesse regionale dell'Unione regionale Lazio: tutte le compagnie delegate sono convocate venerdì 5 aprile ore 14.30 c/o Hotel Ergife via Aurelia, 619 - alla riunione con all'ord. 1) discussione sulla traccia di un partito di donne e uomini, 2) percorso da compiere, come compagnie subito dopo l'Assesse regionale. Coordinati i lavori la compagnia Franca Cipriani. Federazione Castellini. Albano ore 18 cd, Zagarolo ore 19.30 cd. Federazione Civitavecchia. Ladispoli ore 20.30 Drettivo su approvazione programma e lista elettorale (Barbaraneli, Filippi). Federazione Rieti. In Federazione ore 17.30 assemblea sezione sanità (Renzi Bianchi). Federazione Tivoli. Subiaco ore 19 gruppo Usl Rm 27 (Pirelli). Federazione Viterbo. Ischia di Castro ore 19 cd. Vetralla ore 20.30 cd, Latera ore 20.30 cd, Sonano nel Cimino ore 18.30 cd.

PICCOLA CRONACA: Lutto. È morta Adriana Galeazzi, madre del compagno Maurizio Guida. Le compagnie e i compagni dell'Alberone si stringono con affetto attorno a Maurizio e Fausta. Alla famiglia le sincere condoglianze de l'Unità.